

→ **Il leader** democratico non ha gradito il blitz notturno: «Non tutto quel che è uscito ci piace»

→ **Offensiva sull'asta tv** e sull'Ici, allarme sulle manovre di Berlusconi. L'Idv non voterà la fiducia

Liberalizzazioni, il Pd attacca Bersani: siamo stupefatti

Bersani a Monti: «Siamo stupefatti dalla debolezza del governo sulle liberalizzazioni». Il Pd annuncia battaglia su frequenze tv e Ici per la Chiesa: «Serve chiarezza». A Di Pietro: «Basta con gli insulti»

M.ZE.
ROMA

Il Pd non ha gradito affatto «il colpo di mano» in notturna in commissione Bilancio e Finanze che ha

stoppato le liberalizzazioni della vendita dei farmaci. A Pier Luigi Bersani poi, non è piaciuta l'impostazione generale del governo sul tema e ieri durante una conferenza stampa per presentare la rivista on line «Tamtam democratico», diretta da Stefano Di Traglia, non ha risparmiato le critiche. «Siamo stupiti, se non stupefatti, dalla debolezza del governo sul tema della liberalizzazioni. Su questo la questione è ancora aperta» e la battaglia continuerà per le misure che non sono entrate

nella manovra. Come la delicata - per il centrodestra e per Silvio Berlusconi ancora di più - partita dell'asta per le frequenze tv che avrebbe fatto fare cassa allo Stato e contribuito ad alleggerire le misure lacrime e sangue che, seppur ammorbide, colpiranno gli italiani. «Non tutto quel che è uscito ci piace», ammette il segretario Pd, anche se alcune misure «vanno nella direzione che avevamo auspicato e che credo rechino il segno del nostro lavoro e del nostro impegno». Dall'Ici modulata in

base al nucleo familiare, all'innalzamento del prelievo sugli scudati, all'indicizzazione per le pensioni fino a 1400 euro, il Pd ha incassato dei risultati, ma «il mondo non finisce qui e nei prossimi mesi continueremo a far valere le nostre idee. Non pretendiamo - dice il numero uno del Nazareno - che sia realizzato il 100 per cento, ma intendiamo che le nostre idee pesino».

Ed è su questi fronti che il Pd intende far pesare le proprie idee, ben sapendo che il Pdl farà la battaglia

Foto Ansa



Il segretario del Pd alla presentazione del nuovo numero del mensile on line «Tamtamdemocratico»

LA RIVISTA ON LINE

Tamtam democratico on line dedica un numero ai cattolici

«Il nostro è un partito di credenti e non credenti. È un'ovvietà, è così per tutti i partiti, ma per noi non vuole essere un'ovvietà perché consideriamo il rapporto tra credenti e non credenti come un potenziale bacino di risorse per l'identità del nostro partito». Così Pier Luigi Bersani, ieri, alla presentazione del nuovo numero, dedicato ai cattolici, della rivista on line Tamtamdemocratico.it, diretta da Stefano Di Traglia. Il Pd, ha spiegato il segretario del partito parlando del nuovo impegno dei cattolici, «ha un solo compito davanti a questa scossa elettrica positiva: ospitare il fermento che c'è nel mondo cattolico e dialogare quando riesce ad ospitarlo» anche se a volte, ammette, c'è «un qualche settarismo da parte dei cattolici mentre anche se ci possono essere posizioni differenti non è possibile il non ascolto». Presente anche Rosy Bindi, che ha sottolineato però il rischio che il ritrovato dinamismo dei cattolici in politica escluda il Pd, ora che il clima è cambiato. «Non potremmo accettare che la presenza dei cattolici diventi più forte perché si è liberato un po' di campo e possono tornare a occuparlo», ha spiegato la presidente dell'assemblea nazionale del Pd. «Uno spazio c'è già ed è nel Pd, dove da anni i cattolici stanno lavorando per una sintesi tra culture diverse».